

Voce del Santuario

Anno VI n. 2 ~ 2008



S. Giacomo della Marca

S. Maria delle Grazie



SOMMARIO

INFORMAZIONI	P. 2
LA VITA DEL SANTUARIO	P. 3
S. GIACOMO NEL MONDO	P. 4
LA NOSTRA FRATERNITÀ	P. 5
LA VITA DI S. GIACOMO	P. 6
STORIE DI SPERANZA	P. 8
PREGHIERA IN SANTUARIO	P. 9
L'ANGOLO DEI BAMBINI	P. 10

ORARIO MESSE FERIALE

ORE 07.45
ORE 18.30

FESTIVE

ORE 07.00
ORE 08.30
ORE 10.00
ORE 11.30
ORE 16.00 (ORA SOLARE)
ORE 17.00 (ORA LEGALE)
ORE 18.30

INDULGENZA PLENARIA

Nel nostro Santuario ogni anno si può ottenere l'indulgenza plenaria in queste occasioni:

- 1) nella festa del Titolare (15 agosto);
- 2) nella festa di san Giacomo (28 novembre);
- 3) nella festa della «Beata Maria Vergine delle Grazie» (penultima Domenica di agosto);
- 4) una volta nell'anno, scegliendo liberamente i singoli fedeli cristiani un giorno;
- 5) ogni volta che qui verranno pellegrinaggi, per venerare le sacre spoglie di san Giacomo;
- 6) nella II Domenica di Pasqua detta anche in Albis, «Festa della Divina Misericordia e di san Giacomo e del Fanciullo».

INFORMAZIONI

SANTUARIO S. GIACOMO DELLA MARCA
Via Madonna delle Grazie, 13
63030 Monteprandone (AP)
TELEFONO: 0735 62100
FAX: 0735 36205
E-mail: sangiacomodellamarca@libero.it

S. Giacomo in Internet

Per chi vuole conoscere meglio san Giacomo, la storia del Santo, l'arte, le notizie del Convento e del Santuario, la biblioteca, il Museo e tante altre notizie, può digitare su:

www.sangiacomodellamarca.net



Pellegrinaggi

Continua ad aumentare la devozione e l'interesse per San Giacomo nelle Marche e in Italia. Sempre più pellegrini vengono a pregare San Giacomo e la Madonna e a visitare il Santuario da soli o con le loro famiglie. Sono venuti anche vari pullman: due da Caserta (organizzati da una signora miracolata da San Giacomo), uno da Treviso, uno da Fermo, uno da Brescia e uno da Pesaro con tutti i Preti della Diocesi accompagnati dal loro Vescovo Mons. Piero Coccia.

Pellegrinaggio ad Assisi

Il giorno 24 maggio l'Ordine Francescano Secolare ha organizzato un pellegrinaggio ad Assisi al quale hanno partecipato anche molte altre persone. Grazie alla splendida giornata, tutti hanno potuto ammirare la bellissima città, e soprattutto conoscere meglio la vita e la spiritualità di S. Francesco e S. Chiara nei luoghi in cui sono nati e vissuti.



Ritiri spirituali

Il santuario è anche un punto di riferimento per i sacerdoti della zona che trovano in questo luogo un posto adatto per organizzare giornate di ritiro e spiritualità. Tra gli altri sono venuti i parroci di Stella con i ragazzi della Cresima, e i Parroci di Acquaviva, di Martinsicuro, di Val Vibrata con i bambini che si preparavano alla prima comunione.



Altre iniziative

Come ogni anno si è svolto nel piazzale di Monteprandone il Motoraduno organizzato dal Presidente del Moto Club "Vecchie Glorie", Vincenzo Triozzi. Domenica 27 aprile, splendida giornata di sole, un centinaio di motociclisti hanno riempito il piazzale del Convento. Al termine della mattinata come tradizione hanno chiesto la benedizione delle moto.

Sono venuti a celebrare una Messa un gruppo di circa venti giovani e giovanissimi ciclisti di Centobuchi con i loro dirigenti chiedendo protezione a San Giacomo. Con gioia abbiamo anche celebrato un 25° di matrimonio: il 19 giugno nella cappella di San Giacomo Katia e Luigi di Potenza Picena hanno ringraziato il Signore con una Messa.



San Giacomo venerato in Bosnia!

Qualche mese fa abbiamo avuto la visita di due Preti della Bosnia, Don Davor e Don Slavisa. Venivano da un piccolo

Dezevice (Bosnia),
Grotta di san Giacomo



paese dell'interno, Dezevice, non lontano da Medjugorie. Sono venuti a Monteprandone per vedere di persona il corpo di S. Giacomo della Marca molto venerato nel loro paese. San Giacomo infatti fu mandato in Bosnia per combattere alcune eresie e tra gli altri paesi arrivò anche a Dezevice. In questo piccolo paesino situato tra i monti, esiste una grotta chiamata ancora oggi "La grotta di S. Giacomo". Gli eretici, gli impedirono di dormire nel paese, ma San Giacomo non si scoraggiò. Prese dimora in questa piccola grotta in cui dormì

per alcuni giorni e da lì si recava ugualmente in paese a predicare e a prendersi cura della povera gente della zona e a compiere miracoli. Da quei tempi la gratitudine e la devozione della popolazione della zona verso San Giacomo è rimasta sempre viva. Oggi la grotta è diventata un santuario dove ogni mese si radunano migliaia di persone per pregare S. Giacomo. Siamo rimasti commossi nel sentire che la gente della zona ha sempre avuto devozione verso il santo senza aver mai avuto neanche una sua immagine. Da secoli si tramandano la devozione a San Giacomo di padre in figlio, semplicemente raccontando quello che era accaduto nel loro paese tanti anni prima.

I due sacerdoti sono stati contentissimi di aver visto il corpo e il luogo dove è nato il santo. Gli abbiamo dato santini e altri oggetti in modo che finalmente i fedeli potranno avere anche un'immagine da portare a casa. Ancora più bella è l'ultima richiesta che ci hanno fatto: avere una statua di S. Giacomo da mettere vicino alla grotta! Noi frati del santuario gli abbiamo promesso che avremmo presto provveduto con gioia.

Dezevice (Bosnia),
fedeli in preghiera



70 anni di sacerdozio!

Ogni sacerdote è un dono del Signore per tutti. Un dono ancora più grande è quello che abbiamo potuto festeggiare il 18 giugno nel nostro santuario. P. Enrico Petrelli ha infatti celebrato 70 anni di Vita sacerdotale. P. Enrico è nato a Treia (MC) nel 1914 ed è stato ordinato sacerdote nel 1938. Dal 2002 è nel Convento di Montepandone. La sua presenza nel santuario non è vistosa ma è molto importante. Nel convento è il nonno di tutti. Molto calmo e riservato, la sua presenza dona a tutti serenità. È sempre pronto ad incoraggiare i postulanti, gli altri frati e la gente che lo avvicina per un consiglio o per una confessione. Ormai come i vecchi saggi, le sue parole sono poche ma preziose e ricche di saggezza. Ci sente poco, ma è sempre attento a tutto quello che accade in convento e non gli manca il senso dell'umorismo: se uno lo "stuzzica" ha sempre la risposta pronta!

Tanti frati delle Marche sono venuti in santuario dove insieme a lui abbiamo ringraziato Dio di questo dono

con una S. Messa presieduta dal nuovo Ministro Provinciale P. Vincenzo Brocannelli. Alla fine P. Enrico, con delle belle parole, ha voluto ringraziare il Signore per la sua vita sacerdotale. Poi, come tradizione dei frati, dopo la preghiera abbiamo continuato la festa con un pranzetto.



Ormai
come i vecchi saggi,
le sue parole sono
poche ma preziose

È bello per i frati più giovani vedere che dopo una vita spesa per il Signore e per i fratelli, si può essere sereni e felici come lui! Ancora auguri a P. Enrico! Lo ringraziamo di avere detto sì al Signore, e di tutto il bene che ha compiuto in tanti anni di sacerdozio.

P. Enrico
nel giorno
dell'ordinazione



P. Enrico nel 70° anniversario di sacerdozio





La Madonna protegge il Santo a Matelica

Mentre San Giacomo predicava a Matelica su alcuni vizi che rovinavano la vita di tanti uomini, un uomo della folla sentitosi toccato nel vivo da quelle parole, pieno di odio decise di ucciderlo e preparò minuziosamente l'attentato. Andò al convento dei frati chiedendo in quale giorno sarebbe partito San Giacomo e quale strada avrebbe preso.

La notte prima della partenza di San Giacomo, quest'uomo, deciso ad uccidere il santo, dormì all'interno di una edicola della Madonna davanti alla quale passava la strada che il mattino presto avrebbe percorso il frate. San Giacomo, ignaro di quello che stava per accadere fu salvato miracolosamente per intercessione di Maria Santissima.

L'assassino, nascosto dentro questa cappellina, era deciso a tagliare la testa a San Giacomo con un colpo di spada, ma a questo punto avvenne il miracolo: l'immagine della Madonna cambiò aspetto, sembrava viva e quell'uomo si vide fissato dalla Vergine con un volto minaccioso e udì queste parole: "Che fai tu qui ribaldo, vuoi ammazzare i miei servi?" A questo punto l'uomo svenne in preda ad uno shock senza che San Giacomo si accorgesse di niente. In mattinata la gente di Matelica soccorse quell'uomo non sapendo nulla delle sue intenzioni; si accorsero però che non riusciva più a parlare dallo spavento. Ci vollero tre mesi di cure all'ospedale perché si riprendesse da quel blocco e poi, pentito, andò a cercare San Giacomo che si trovava a Fermo a predicare e piangendo amaramente gli chiese perdono raccontandogli tutto l'accaduto. Il santo lo perdonò con



gioia e con molta più gioia ringraziò la Vergine Maria che lo aveva salvato dalla morte. L'episodio si verificò in località Fonticelle dove esisteva un'antica fontana da cui prendeva il nome la località e situata circa un chilometro fuori della città di Matelica. Nei paraggi c'era anche un'edicola con un affresco della Madonna. Con la costruzione del Cimitero nel 1880 l'affresco fu staccato e posto nella cappellina del cimitero ove è ancora conservato.

Da quel giorno, ogni volta che San Giacomo passava per Matelica, si fermava sempre a pregare un poco davanti all'immagine della Madonna che gli aveva salvato la vita.

San Giacomo lo ha salvato per i capelli!

Dal vecchio giornalino del santuario, il numero 2 del 1970, abbiamo ripescato questa bella grazia compiuta da San Giacomo e annunciata in sogno.

Domenico Troli di S. Benedetto del Tronto, una notte viene svegliato improvvisamente dalla moglie che gli dice: "Sai, Domenico, ho sognato che tuo fratello Nicola ha avuto un incidente stradale e San Giacomo lo ha salvato per i capelli!"

Domenico, in quel momento, non dà alcuna importanza al sogno della moglie e continua a dormire.

La mattina dopo esce di casa per recarsi al lavoro. Il primo amico che incontra gli dice: "Domenico, hai saputo che cosa è accaduto questa notte? Un camion di S. Benedetto è rimasto coinvolto in un tam-

ponamento tra Cupramarittima e Grottamare".

Domenico, ricollegando il sogno della moglie alle notizie dell'amico e sapendo che suo fratello era veramente in giro con il camion, pieno di apprensione, corre verso il luogo dell'incidente dove si accorge che era realmente capitato a suo fratello.

L'angoscia lascia il posto alla meraviglia quando constata che mentre la cabina dell'automezzo è rimasta completamente schiacciata, suo fratello Nicola, è rimasto miracolosamente illeso.

Lo stupore cresce ancora di più quando gli viene detto che nell'incidente, a suo fratello Nicola era stata asportata da una lamiera, una fetta di cuoio capelluto con una ciocca di capelli. Proprio come aveva sognato la moglie di Domenico.





A NOME DI TUTTE LE BAMBINE DEL MONDO, TI PERDONO!

La misericordia di Dio è infinita. Egli non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva. Quelli che per noi sono "dei mostri", per Dio Padre sono dei figli, anche se hanno commesso mali terribili e il Signore non manca di dare anche a loro un segno del suo affetto.

Leggiamo questa storia bella e incredibile che ci insegna che anche i cuori più induriti dal male possono cedere ad un gesto di amore!

"Era in ergastolo perché aveva ucciso una bambina di 9 anni, dopo averla violentata. I parenti lo avevano abbandonato perché si vergognavano di lui. Anche in prigione, tutti lo evitavano, perché il suo era stato un tipo di delitto che anche i più duri tra noi condannavano, inorriditi. Erano già 18 anni che si trovava in prigione: le cose più brutte le davano a lui, i lavori più umilianti erano i suoi.

A Natale i bambini della scuola del paese avevano scritto delle letterine a tutti noi carcerati. Ognuno aveva scritto un pensiero non sapendo a chi sarebbe andato; il direttore scrisse su ogni busta il nome di un condannato a caso e le diede loro.

Lui non aveva mai ricevuto posta da nessuno e quando si vide tra le mani una lettera con il suo nome si commosse: si nascose per leggerla meglio,

per conto suo. C'era scritto: "Io non so chi sei. Io sono una bambina di 9 anni: qualunque cosa tu abbia fatto, a nome delle bambine di tutto il mondo ti perdono!"

Cadde in ginocchio, in lacrime: le prime dopo 18 anni."

Un ex ergastolano presente all'avvenimento.



Momenti di preghiera in Santuario



OGNI 28 DEL MESE ORE 21.15

- ROSARIO MEDITATO
- SANTA MESSA
- PROCESSIONE COL BUSTO DI S. GIACOMO
- LITANIE DEL NOME DI GESU'
- BENEDIZIONE SULL'ALTARE DEL SANTO

A ricordo del giorno della morte di San Giacomo (28 novembre).
La santa messa sarà applicata per tutti i devoti e i benefattori del Santuario.

OGNI GIOVEDÌ ORE 21,15

- ROSARIO MEDITATO
- LITANIE DELLA MADONNA
- ADORAZIONE EUCARISTICA

Il giovedì è il giorno della morte di san Giacomo.

In questa ora di preghiera pregheremo per le vocazioni sacerdotali e religiose, le famiglie in difficoltà, i bambini affidati a S. Giacomo, tutti i malati.



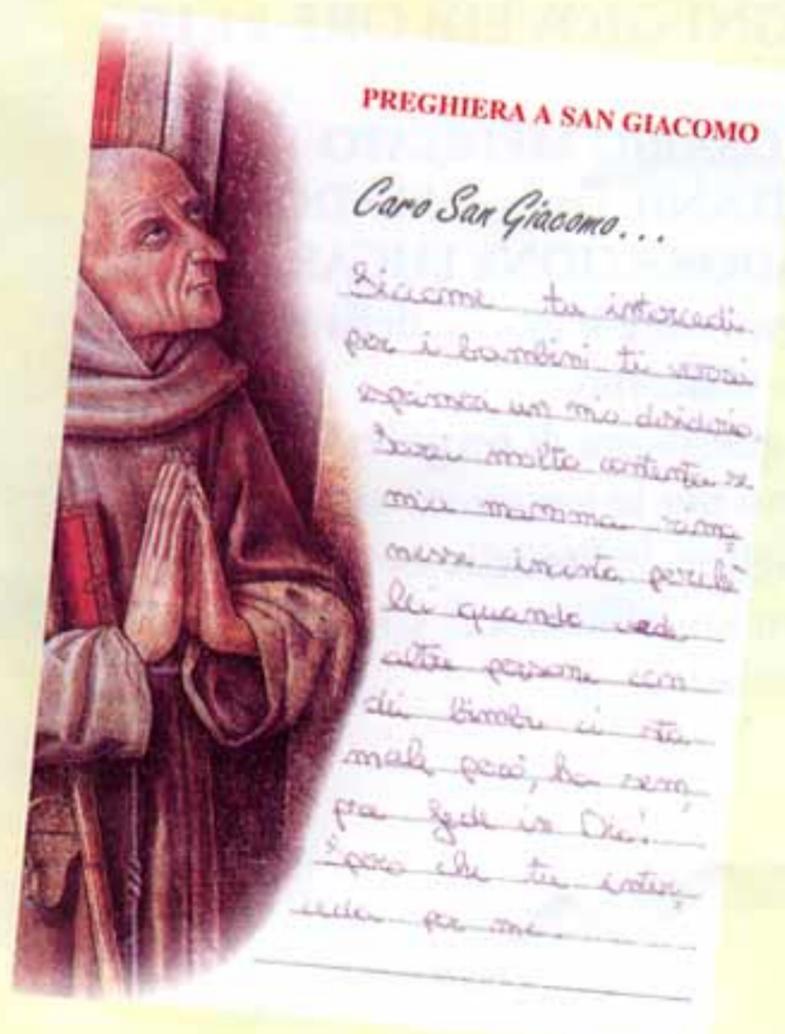
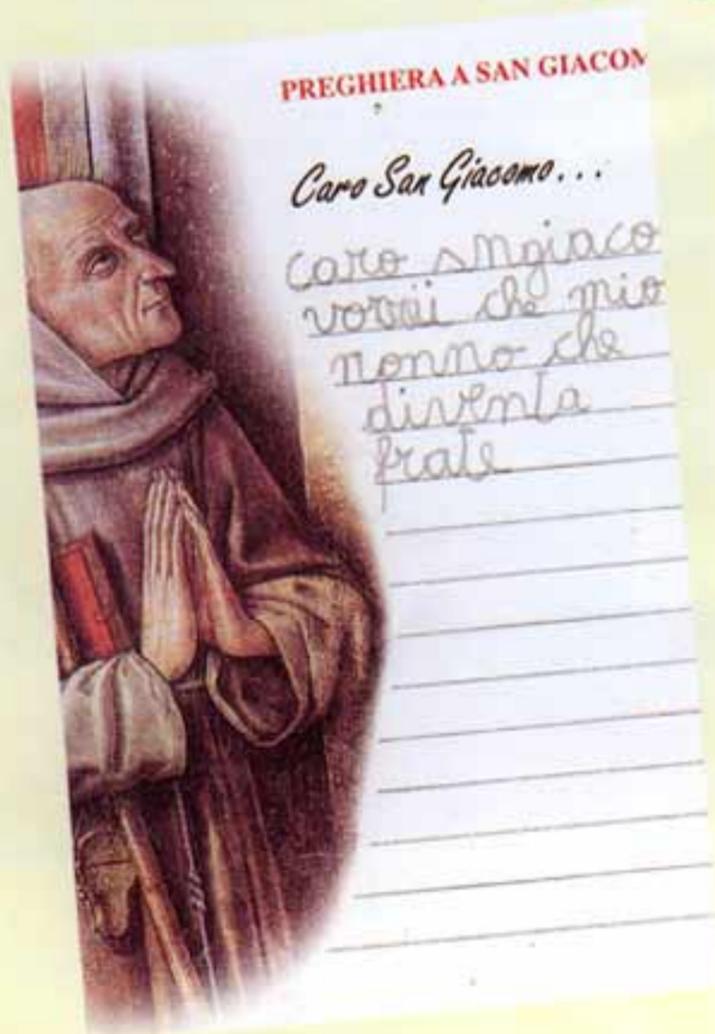


Festa del fanciullo



La Domenica dopo Pasqua si è svolta la festa di San Giacomo e del fanciullo. Mai come quest'anno si sono visti tanti bambini nel Santuario. In tutte le Messe fin dal mattino mamme, papà e nonni hanno accompagnato i loro bimbi di tutte le età a fare una preghiera al santo e tanti altri bambini si sono messi sotto la loro protezione di San Giacomo. In particolare la Messa delle 17 è stata stracolma di gente tanto che un centinaio di persone sono rimaste fuori della Chiesa. Dopo la Messa si è svolta la piccola processione con la statua di San Giacomo a cui hanno partecipato tanti bambini. Molto bella come sempre la festa del pomeriggio. Anche quest'anno è tornato il simpatico Pagliaccio "Sparagnaus" che nel piazzale ha fatto divertire tutti i bambini con giochi, magie e barzellette. Il Comitato del santuario, oltre alle buonissime frittelle, ha poi organizzato la pesca con 2.000 premi, offerti dalla generosità dei commercianti della zona e ha regalato ad ogni bambino la bellissima maglietta della festa con l'immagine di San Giacomo.

S. Giacomo ascolta le preghiere dei bambini affidati a te!



I nuovi Bambini affidati a S. Giacomo

STRACCIA Elisa e Andrea, LUZI Andrea, NARCISI Alberto, PAGLIACCI Andrea, MARI Lorenzo, MAZZONI Matteo, GABRIELLI Daniel, CURZI Leonardo e Gianmarco, MERSIA Leo, BARBIZZI Stefano e Andrea, QUINZI Angelica e Alessandro, LAZZARI Giuseppe e Federico, BIOCCA Michela, BONORA Luigi e Benedetta, FEDELI Sara, VALESE Martina e Giorgia, ORSINI Nayla, SCANABISSI Alma, NERONI Cristina, D'ERASMO Cristian e Emanuele, CANTALAMESSA Gabriele, SILENZI Stefano, COLLINA Riccardo e Sara, COCCI GRIFONI Samuele, PACI Silvia, CARASSAI Jacopo, COLLINI Elena, SPECA Sergio, BIOCCA Riccardo, TRAVAGLINI Leonardo e Sofia, CARLUCCI Mattia, VITTORI Alessandro, RICCI Giulia, FILIPPONI Federica e Jacopo, CARMINUCCI Federico e Serena, ROVEDI Martina, FILIPPON Alessandro, CURZI Fabio, SANTORI Cecilia, PASQUALINI Andrea, TALAMONTI Giulia, STRACCIA Valerio, FALASCHETTI Mascia e Noemi, CARDINALI Francesca e Tommaso, MATTIOLI Vincenzo e Francesca, FELICI Alessio, CARACCILO Sandra e Marianna, MENZIETTI Nunzia, AMABILI Carlo, BRUNO Davide, ANGELUCCI Katia e Stefano, ORSETTI Aurora e Rebecca, GABRIELLI Francesco, ESPOSITO Andrea, MARIANI Anna, SCUSI Martina, TESTASECCA Giulia, FRANCA Federica, RAGNI Rebecca e Leonardo, PROIETTI Davide, SANTRONI Sandra e Ezio, CANDIDORI Francesco, Sara, Chiara e Sofia, ARZIATA Francesco e Lorenzo, CAMELI Biagio, RICCI Maria, PIERGALLINI Matteo, MANINI Vincenzo, MARCELLI Tony e Alessandra, LEONETTI Ilenia e Gloria, DI FELICE Noemi, D'ANGELO Giorgia, NOVELLI Alessandro e Denise, VECCIA Eleonora, SCHIAVI Arianna e Elena, DI FILIPPO Luca e Carlo, DIAMANTI Diletta e Beatrice, CAPRIOTTI Gianmarco, CALVARESI Riccardo e Angiolina, ROSSI Giulia e Alberto, MIGLIORINI Marta, RIPANI Paola, DE LUCA Francesca, MARZI Laura, D'ANGELO Lucrezia e Lorenzo, DI GIROLAMI Aurora e Eleonora, VOLTATTORNI Silvana e Daniele, MICOZZI Alessia, STACCI Stefano, SCABURRI Filippo, ESLERASI Maya, RONGA Maria Francesca e Emanuele, VEZI Elvin e Elian, FARES Piergiorgio e Roberta, CAMAIONI Maria Chiara, SPINELLI Cristian, LONGARINI Matteo, Elia e Ester, CICCONI Luca, PISTOLESI Aurora e Lorenzo, BUCCOLINI Jose, SGATTONI Laura, GALIENI Francesca, PARAGUAI Luca, CAPONI Maria, MORRI Giulia, ZAZZETTA Mattia, CAMOLESE Dinis, FUSARO Luca, Thais e Lais, BASSAN Veronica, CARDIN Valentina, CAGNIN Matteo e Lorenzo, BIGO Walter, BERTOLO Manuele, PIERALLI Arianna, Angela, Francesco e Elena, FANTASIA Antonietta e Gabriele, ODDI Marianna, PULCINI Silvia, INVERNIZZI Alessandro, STILLITORIO Valerio, MANTINI Marco, SAGUI Antonia e Elettra.

N. B. Per usufruire dei benefici spirituali: le Messe settimanali (ogni giovedì) e le preghiere che si fanno per loro, e per sostenere la rivista che vi arriva a casa, vi invitiamo a versare la quota di 10 euro ogni anno rinnovando l'affidamento al santo.



SANTUARIO S. GIACOMO DELLA MARCA
DOMENICA 24 AGOSTO 2008

Festa della Madonna delle Grazie



21 - 22 - 23: Giovedì, venerdì e sabato

TRIDUO DI PREPARAZIONE

Ore 18.00: santo Rosario

Ore 18.30 santa messa con preghiera alla Madonna delle Grazie

DOMENICA 24 AGOSTO

ore 7 - 8.30 - 10: santa Messe

Ore 11.30: Messa solenne animata dalla Corale
S. Maria delle Grazie diretta dal M^o Grace Ragusin

Ore 17: santa Messa presieduta dal Ministro Provinciale
P. Vincenzo Brocanelli

A SEGUIRE: Processione con l'immagine della
Madonna delle Grazie

Al termine della processione (18.30 circa) santa Messa